suor Flora Milad Ramis



Nome civile
Nagat Milad Ramsis

Nascita
3 marzo 1944

Luogo di nascita
Luxor (Alto Egitto)

Ingresso nell'Istituto
1961

Prima professione
1964

Data della morte
23 gennaio 2017

Età
72 anni

Care sorelle,

vi raggiungiamo nel cuore della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani per comunicarvi l'improvviso ritorno alla Casa del Padre, oggi **23 gennaio 2017,** di

suor Flora Milad Nagat

di anni 72

Era nata a Luxor (Alto Egitto) il 3 marzo 1944 ed era entrata nella famiglia elisabettina a Tawirat nel 1961.

Fatta la prima professione nel 1964, visse la missione elisabettina sia come infermiera nelle comunità di Armant, all'ospedale copto, nell'ospedale governativo di Maghagha sia come insegnante di scuola materna a Maghagha, a Tawirat, al Centre Social Caritas a Ghiza (dove fu anche direttrice).

La malattia la colpì in giovane età e, dopo alcuni periodi di permanenza in Italia per cure, nel 1989 fu deciso per lei che il clima dell'Italia fosse il più idoneo a rallentare gli effetti di una malattia reumatica che andavano lentamente deformando gli arti e compromettendo la deambulazione. Così la comunità dell'infermeria divenne la sua comunità. La speranza che l'abitava era di tornare nella sua terra, ma**nel 2002**col suo consenso fu ascritta alla Provincia Italiana.

In questo periodo in cui la malattia sembrava permettere un viaggio per salutare i familiari che da tanto non vedeva, poté partire con Madre Maritilde e suor Maria Antonietta Fabris per l'Egitto. Era la realizzazione di un suo grande desiderio.

Dopo tutto un decorso regolare, quando era già programmato il rientro in Italia, improvvisa la chiamata del Signore, all'alba di **oggi 23 gennaio**, in Casa Vendramini a Ghiza. Un segno di tenerezza che corona il suo desiderio di morire e di essere sepolta tra la sua gente.

Ricordiamo con affetto il suo sorriso, la sua capacità e la tenacia nell'affrontare il male, il suo profondo attaccamento alla famiglia elisabettina e alla Delegazione di Egitto.

L'accompagniamo incontro al Signore a ricevere il sollievo dopo tante sofferenze, certe che dal Cielo avrà uno sguardo benedicente nei confronti dell'Egitto e della famiglia elisabettina.